

Peter Secchia sbarca in Italia Lunedì da Cossiga

Peter Finley Secchia, il nuovo ambasciatore Usa in Italia, è arrivato ieri a Roma, lunedì...

Madrid cambia sindaco Il centro-destra strappa la capitale ai socialisti

MADRID. I socialisti spagnoli hanno perso l'amministrazione comunale più importante del paese. La capitale cambia sindaco. Al posto del socialista Barranco l'assemblea comunale ha eletto ieri Agustín Rodríguez Sahagún, un centrista, braccio destro dell'ex primo ministro Suárez...

Oggi il plenum del Pcus Secondo indiscrezioni è chiamato ad approvare esclusioni e avanzamenti

Gorbaciov forza i tempi con nuovi mutamenti ai vertici

Stamane il Plenum del Cc del Pcus con all'ordine del giorno - dicono indiscrezioni - una nuova girandola di promozioni e pensionamenti. Il capo di Mosca, Lev Zaikov, andrebbe in pensione, per lasciare il posto a Vadim Medvedev...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Non c'è stata alcuna conferma ufficiale del Plenum che stamani dovrebbe affrontare nuovamente la questione dei «quadri» e «problemi organizzativi»...

lascerebbe l'incarico per andare in pensione, sostituito da Vadim Medvedev, attuale presidente della commissione ideologica del partito. Alla guida dell'ideologia verrebbe promosso Aleksandr Jakovlev, che dirige attualmente la commissione internazionale...

Andrebbe in pensione il capo di Mosca Zaikov sostituito da Medvedev Jakovlev all'ideologia

nuovo governo, il cui esame è in corso in questi giorni al Soviet supremo. Ma l'elenco dei cambiamenti probabili dovrebbe includere anche promozioni. Una, attesa da tutti gli osservatori, è la promozione a membro effettivo di Anatolij Lukjanov, appena eletto primo vice-presidente del Soviet supremo...

Il Consiglio d'Europa apre ai paesi dell'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO BERGI

MOSCA. Il presidente dell'assemblea del Consiglio d'Europa, lo svedese Anders Björck, l'ha definito «un evento unico e costruttivo» e Ugo Pecchioli, vice presidente, l'ha considerato il significativo «santificato» dell'imminente viaggio di Gorbaciov a Strasburgo...

ciov in caso di assenza, è nell'ordine delle cose la sua promozione. Ma vi sono anche voci che vedrebbero promossi nel Politburo, in qualità di membri supplenti, i due neopresidenti delle due camere del Soviet supremo...

In Cisgiordania e Gaza l'esercito protegge le «marce» dei coloni Novità fra Usa e Olp

Prova di forza tra palestinesi e coloni nei territori occupati: ieri la Cisgiordania e Gaza sono rimaste paralizzate da uno sciopero generale di protesta contro le «escursioni» che i coloni oltranzisti hanno in programma per oggi e per proteggere le quali l'esercito si è mobilitato in forze...

GIANCARLO LANZUOTTI

Le «escursioni» previste per oggi attraverso i villaggi palestinesi sono una cinquantina ed hanno lo scopo di affermare il diritto degli ebrei su Eretz Israele, vale a dire sulla intera Palestina. Secondo Yitzhak Amnoni, segretario generale del Gush Emunim (organizzazione religioso-sionista che organizza le «marce» di «duecento coloni» che si muoveranno in gruppi di 14 o 15 per volta, cinque dei quali armati)...

Alla condiscendenza delle autorità nel confronti dei coloni fa d'altro canto riscontro un ulteriore ingridimento contro i palestinesi. Dopo un lungo intervallo, ieri sono riprese le espulsioni di attivisti dell'«Infada» dai territori quattro palestinesi di Gaza e quattro della Cisgiordania sono stati infatti deportati dall'esercito al di là del confine libanese. I ricorsi che gli otto avevano presentato alla Corte suprema sono stati respinti, dopo diversi mesi di istruttoria. Ora però con le nuove misure chieste da Rabin e decise domenica scorsa dal governo, le procedure dei decreti e dei relativi ricorsi saranno notevolmente accelerate, e sono dunque prevedibili nuove espulsioni a scadenza relativamente ravvicinata.

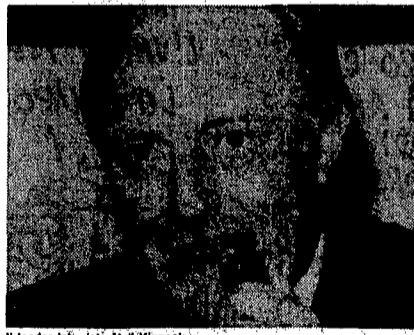
Ma c'è intanto da segnalare qualche elemento di novità nel dialogo Usa-Olp. Fonni del dipartimento di Stato citato dal «Washington Post» riferiscono che l'ambasciatore americano a Tunisi Pelletreau si è segretamente incontrato in almeno due occasioni con Abu Iyad, numero due di Al Fatah, con un evidente aumento «di livello» nel colloquio che il diplomatico sta svolgendo con i palestinesi dal dicembre scorso. Secondo il «Post», un vicesegretario di Stato potrebbe recarsi presto a Tunisi per incontrare lo stesso Yasser Arafat. È secondo il giornale degli Emirati Arabi Al Bayan, che cita il dirigente dell'Olp Yasser Abed-Rabbo, nei colloqui Pelletreau avrebbe preannunciato la prossima presentazione di un memorandum Usa con idee nuove a proposito della proposta di Shamir per elezioni nei territori occupati.

Il leader laburista respinge l'unilateralismo Kinnock ai duri del sindacato: questa politica non vincerà mai

I laburisti intensificano la campagna per tenersi al passo con la recente vittoria elettorale e lanciano un'indagine sul voto degli ecologisti. Kinnock rinnova l'appello ai sindacati: uniamoci sulla politica del disarmo nucleare. Ma il principale sindacato, Transport & G, tiene fede a trent'anni di unilateralismo. Dopo il successo dello sciopero il sindacato discute la minaccia di privatizzare anche le ferrovie.

ALFIO BERNABE

LONDRA. Alla conferenza biennale del principale sindacato, Transport & General, che ha un milione e trecentomila aderenti, i delegati hanno votato ancora una volta a favore della politica di disarmo nucleare unilaterale cost come fecero lo scorso anno alla conferenza annuale laburista quando misero in difficoltà il leader del partito Neil Kinnock. Nonostante il fatto che il nuovo programma politico laburista abbia optato a favore del disarmo multilaterale, il T&G è rimasto fedele al principio perseguito da trent'anni secondo cui è inaccettabile e immorale considerare la possibilità di premere il bottone di una guerra nucleare. Uno degli iscritti al T&G è proprio Kinnock che ieri si è rivolto ai delegati con un discorso particolarmente duro: «Avete votato per una politica che se fossimo al governo ci imporrebbe di aderire al disarmo nucleare unilaterale senza condizioni, senza negoziati, smantellando le armi nucleari nel giro di cinque anni. È una strategia perdente. Con questa politica non possiamo vincere le elezioni neppure dopo dodici anni di thatcherismo. Metà dei delegati lo hanno



Il leader laburista Neil Kinnock

uno studio del parlamentare Giles Radice intitolato «La strada laburista verso la vittoria», pubblicato ieri, avverte: gli aspetti meno popolari della sua politica incluso il vecchio concetto delle nazionalizzazioni, ma non basta: non è più possibile definirsi come partito solo in termini di uguaglianza, in quanto non si tratta di un assoluto e ciò che la gente veramente vuole è un criterio di giustizia che costituisce una via di mezzo fra l'uguaglianza e la libertà». Ieri l'esecutivo nazionale del partito ha ordinato una indagine per analizzare il successo dei verdi alle elezioni europee in modo da poter presentare più efficacemente la propria politica sull'ambiente. «Non intendiamo attaccare i verdi», ha detto il segretario generale del partito Larry Witty, «ma è un fatto che noi possiamo ottenere i cam-

Per la presidenza del Parlamento «Staffetta» a Strasburgo Accordo socialisti-dc

Saranno due i presidenti del Parlamento europeo nella sua terza legislatura: per due anni e mezzo toccherà al socialista spagnolo Enrique Baron Crespo, e per gli altri due e mezzo toccherà a un democristiano da definire. I socialisti europei, riuniti a Parigi, hanno dato voce alle previsioni, confermando che per la presidenza sigleranno un accordo con i dc.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARBILLI

PARIGI. Il nuovo Parlamento di Strasburgo sarà presieduto con ogni probabilità dal socialista spagnolo Enrique Baron Crespo, ma tra due anni e mezzo gli succederà un democristiano del gruppo del Partito popolare europeo. Sarà insomma staffetta, come nelle previsioni, dopo un accordo tra socialisti e democristiani. È questa la proposta scaturita dalla riunione del leader socialista e socialdemocratici della Comunità europea tenutasi ieri a Parigi, i quali hanno anche deciso che il presidente del loro gruppo sarà Jean Pierre Cot, che nella scorsa legislatura fu alla testa dei socialisti francesi. La ricerca di un accordo con i democristiani mira a isolare il gruppo conservatore composto da liberali e gollisti, ha spiegato Rudi Arndt, che a Strasburgo è stato il capogruppo della Spd. Il belga Guy Spitaels, presidente dell'Unione dei partiti socialisti europei, ha detto ai giornalisti che non si è affrontato la questione del rapporto con il Pci e della sua collocazione in sede parlamentare. Non si è parlato nemmeno del rapporto con gli ecologisti.



Jean-Pierre Cot

to unico. I leader socialisti propongono quindi che il prossimo vertice europeo adotti una Carta dei diritti sociali fondamentali, garantita da una strumentazione giuridica vincolante. Sollecitano anche la creazione di un'agenzia europea per l'ambiente e il varo di un programma di protezione delle regioni mediterranee. Infine chiedono alla Commissione di presentare il più rapidamente possibile nuove proposte per il diritto generalizzato di soggiorno nei paesi della Comunità, oltre all'abolizione dei controlli sulle persone al passaggio delle frontiere intercomunitarie. Ultimo accento dedicato alla Cina: le misure annunciate dal Consiglio europeo vengono considerate soltanto «l'inizio di un'azione concertata che deve avere come obiettivo la fine della brutale repressione in corso».

Il 7 luglio c.a. alle ore 9,30 presso la Direzione del Pci è convocata una riunione nazionale per la costituzione della

CONSULTA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE Tema della riunione: Dalle elezioni europee alle regionali e amministrative del 1990 Relazione di Gavino Angius Le conclusioni saranno tratte da ACHILLE OCCHETTO

Comitati regionali del Pci dell'Umbria, delle Marche, del Lazio Commissione Trasporti della Direzione del Pci

Contro il Piano Schimberni e contro la smobilitazione delle ferrovie Per il raddoppio della linea Orte-Falconara, e per moderni collegamenti ferroviari tra Tirreno e Adriatico FOLIGNO, 7 LUGLIO 1989 Ore 10,00 Sala del Consiglio Comunale. L'impegno delle istituzioni per lo sviluppo del sistema ferroviario. Relazioni del sen. Franco Giustinielli, del sen. Ugo Spesotti, di Eugenio Duca, responsabile trasporti delle Marche. Presidente l'on. Maria Rita Lorenzetti. Partecipano Francesco Mandarini, sen. Giovanni Ranalli, sen. Paolo Volponi, sen. Arnoldo Cascia, sen. Paolo Menzietti, sen. Quarto Trabacchini, i sindaci di Jesi, Chiaravalle, Pesaro, Urbino, Spoleto, Gubbio, Foligno. Conclude il sen. Lucio Libertini. Sono invitati i Sindacati Confederati, l'Ente FS, la Confindustria, le Associazioni ambientaliste. Ore 17,30 Piazza della Repubblica. Manifestazione popolare per le ferrovie e per un nuovo sistema del trasporto. Il Presidente l'on. Giacomo Porrazzini, interviene il sen. Lucio Libertini.